GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1891 — ROMA — VENERDI' 5 GIUGNO — NUM. 130

Abbonamenti.

		Trimestre	Semestre	Anno
In ROMA, all'Ufficio del giornale	L.	9	17	32
Id. a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36
All'ESTERO: Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia	»	22	41	80
Turchia, Egitto, Rumania e Stati Uniti	»	32	61	120
Repubblica Argentina e Uruguay	»	45	88	175

Le associazioni decorrono dal primo d'ogni mese. — Non si accorda sconto e ribasso sul loro prezzo. — Gli *abbonamenti* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli Uffici postali.

Inserzioni.

Il prezzo degli *annunzi giudiziarii*, da inserire nella *Gazzetta Ufficiale*, è di L. 0,25 per ogni linea di colonna o spazio di linea, e di L. 0,30 per qualunque altro avviso. (Legge 30 giugno 1876, N. 3195, articolo 5). — Le pagine della *Gazzetta*, destinate per le inserzioni, si considerano divise in quattro colonne verticali, e su ciascuna di esse ha luogo il computo delle linee, e degli spazi di linea.

Gli originali degli atti da pubblicare nella *Gazzetta Ufficiale* a' termini delle leggi civili e commerciali devono essere scritti su CARTA DA BOLLO DA UNA LIRA — art. 19, N. 10, legge sulle tasse di Bollo, 13 settembre 1874, N. 2077 (Serie seconda).

Le *inserzioni* devono essere accompagnate da un deposito preventivo in ragione di L. 15 per pagina scritta su carta da bollo, somma approssimativamente corrispondente al prezzo dell'inserzione.

Per richieste di abbonamento, di numeri arretrati, di inserzioni ecc. rivolgersi *ESCLUSIVAMENTE* all'Amministrazione della *Gazzetta Ufficiale* presso il Ministero dell'Interno — Roma.

Un numero separato, di 16 pagine o meno, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta o il Supplemento in ROMA, centesimi DIECI. Per le pagine superanti il numero di 16, in proporzione — pel REGNO, centesimi QUINDICI. — Un numero separato, ma arretrato in ROMA centesimi VENTI — pel REGNO, centesimi TRENTA — per l'ESTERO, centesimi TRENTACINQUE. Non si spediscono numeri separati, senza anticipato pagamento.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Relazione a S. M. il Re, *nell'udienza del 14 maggio 1891, del Ministro dell'Interno, sulla proposta dello scioglimento del Consiglio comunale di Pesaro.*

SIRE!

Il giorno 12 aprile p. p. avevano luogo in Pesaro le elezioni generali amministrative per la ricostituzione del Consiglio comunale, disciolto col provvedimento della Maestà Vostra in data del 15 gennaio decorso.

Ma i 30 consiglieri eletti, prima ancora che si provvedesse alla convocazione del nuovo Consiglio, rassegnavano, con individuali dichiarazioni, le loro dimissioni.

Non essendo opportuno convocare immediatamente di nuovo gli elettori, ma occorrendo lasciar tempo al corpo elettorale di accordarsi nell'intento di costituire una Amministrazione capace e duratura, è d'uopo affidare nuovamente la direzione del Comune ad un Commissario straordinario.

Si onora pertanto il Riferente di sottoporre all'Augusta firma di V. M. l'accluso decreto col quale si provvede allo scioglimento del Consiglio comunale di Pesaro.

Il Ministro
G. NICOTERA.

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Visti gli articoli 268 e 269 del testo unico della legge comunale e provinciale approvato col R. decreto 10 febbraio 1889, N. 5921 (Serie 3ª);

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Pesaro, è sciolto.

Art. 2.

Il signor cav. Tito Donati è nominato commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto comune fino allo insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 14 maggio 1891.

UMBERTO.

NICOTERA.

Relazione a S. M. *nell'udienza del 24 maggio 1891, del Ministro dell'Interno, sul proposto scioglimento del Consiglio comunale di Balzola.*

SIRE,

La nuova amministrazione del Comune di Balzola, in provincia di Alessandria, sorta colle elezioni generali del novembre 1889, ha dato luogo a molti reclami sulla sua gestione, i quali sono stati riconosciuti fondati in un'inchiesta testè compiuta a cura della locale Prefettura.

La maggioranza, con a capo il sindaco, persona nuova ai pubblici affari, ma su cui la cittadinanza riponeva grandi speranze, si è cre-

duta arbitra delle sorti del Comune, ed ha dato principio ad un indirizzo amministrativo affatto contrario a quello preesistente, il quale per venti anni aveva riscosso la pubblica approvazione.

Il più deplorevole favoritismo si è infiltrato a poco a poco, e regna ora nella civica azienda, sia in fatto di nomine sia negli atti amministrativi in genere. E così si son viste oneste persone espulse da uffici, nei quali avevan prestato lunghi e diligenti servigi; cessioni e mutamenti di beni comunali praticati senza deliberazione alcuna, spese inutili fatte unicamente nello scopo di giovare agli amici della maggioranza, liti temerarie nello interesse privato del Sindaco, mentre poi si è abbandonata la tutela di legittimi diritti del Comune.

Infruttuosi sono riusciti i tentativi fatti dalle locali autorità governative per costringere quell'amministrazione ad una migliore cura degli interessi cittadini, ad adottare un sistema che non offendesse il senso morale della popolazione.

In questo stato di cose altro rimedio non vi ha per troncare il disordine amministrativo che quello di procedere allo scioglimento del Consiglio Comunale, dappoichè la remozione del Sindaco non sarebbe sufficiente, una volta che gli è ligia la maggioranza, e d'altra parte i reclami prodotti da molti cittadini danno motivo di ritenere che la volontà popolare sia a suo tempo per manifestarsi contraria all'attuale amministrazione.

Ho l'onore quindi di sottoporre alla Augusta firma di V. M. il decreto di scioglimento del Consiglio Municipale di Balzola.

Il Ministro
G. NICOTERA.

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Visti gli articoli 268 e 269 del testo unico della legge comunale e provinciale approvato col R. decreto 10 febbraio 1889, N. 5921 (Serie 3ª);

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Balzola, in provincia di Alessandria è sciolto.

Art. 2.

Il signor avv. Oreste Bisio è nominato commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto comune fino allo insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 24 maggio 1891.

UMBERTO.

NICOTERA.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale del Ministero della Istruzione Pubblica:*

Con RR. Decreti 2 e 30 aprile 5 e 10 maggio 1891.

Maineri-Barrioli Caterina, direttrice del R. Educatorio femminile di S. Sepolcro, nominata direttrice a quello di S. Anna in Perugia.

Laderchi nob. Teresa, direttrice del Collegio « Regina Margherita » in Anagni, collocata in aspettativa sulla sua domanda e per motivi di famiglia.

Sala Aristide, prof. titol. di storia e geografia nel Liceo di Sondrio, collocato a riposo sulla sua domanda e per infermità.

Beritelli cav. Giovanni, in aspettativa, richiamato in servizio e destinato all'ufficio di preside del Liceo di Acireale.

Morelli Ernesto, prof. regg. di aritmetica nel Ginnasio « Vittorio Emanuele » di Napoli, promosso titolare.

Muscianisi cav. dott. Filippo, consigliere di Prefettura, nominato Regio Commissario per la giuridica rappresentanza e l'amministrazione patrimoniale del Liceo Musicale « Rossini » di Pesaro.

Sansoni Raffaele, accettate le sue dimissioni dall'ufficio di consigliere della Commissione amministrativa del R. Conservatorio femminile della SS. Annunziata in S. Giovanni di Val d'Arno.

Zangheri Leopoldo, nominato all'ufficio predetto.

Marini Piero Franceschi, accettate le sue dimissioni dall'ufficio di presidente della Commissione amministrativa del R. Educandato femminile di S. Bartolomeo in S. Sepolcro.

Pacchi Sante, consigliere, nominato presidente del R. Educandato predetto.

Martelli Francesco fu Luigi, id. consigliere id. id.

Alesandri Guido, prof. titol. di fisica e chimica nel Liceo « Genovesi » di Napoli, collocato in aspettativa sulla sua domanda e per motivi di salute.

Pagani Pfister Elisabetta, vice direttrice nel R. Educatorio femminile « Maria Adelaide » di Palermo, collocata a riposo sulla sua domanda.

Sabbadini Arnaldo, sotto bibliotecario di 4ª classe, in aspettativa, richiamato in servizio.

Marini-De Besana Carolina, nominata ispettrice nel Conservatorio di musica di Milano.

Morelli comm. Domenico, pittore, Rivalta cav. Augusto, scultore, Del Moro cav. Luigi, architetto, nominati membri della Commissione permanente di Belle Arti presso il Ministero.

MINISTERO di Agricoltura, Industria e Commercio

DIVISIONE I — SEZIONE II — SOTTO SEGRETARIATO DI STATO

Trasferimento di privativa industriale.

Con scrittura privata firmata il 1° giugno 1889 in Manchester registrata in Milano il 13 marzo 1891 al n. 11123 vol. 509 fog. 136 a. p. il sig. John Henry Neave a Rainow-Macclesfield (Inghilterra) cedeva e trasferiva, senza alcuna riserva, al sig. Luigi Villa di Giuseppe ad Acquaseria (Como) e a Milano tutti e singoli i diritti derivanti dall'attestato di privativa industriale dell'11 settembre 1888 vol. 47, n. 78, della durata di quindici anni a datare dal 30 settembre 1888 pel trovato dal titolo: « Perfectionnements dans la fabrication des chapeaux au moyen de matières feutrées et appareil employé à cet effet ».

L'atto di trasferimento presentato alla Prefettura di Milano il 6 aprile 1891 fu per gli effetti di cui all'articolo 46 della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, registrato all'ufficio speciale della proprietà industriale presso questo Ministero, al n. 1060 del registro trasferimenti.

Roma, addì 31 maggio 1891.

Il Direttore Capo della 1ª Divisione
G. FADIGA.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Distinta delle 734 obbligazioni del Prestito Anglo-Sardo 26 giugno e 22 luglio 1851 sortite nella 9 semestrale estrazione seguita a Londra presso la Banca C. J. Hambro e F. nel giorno 11 maggio 1891 (in ordine progressivo).

Numeri delle 9 Obbligazioni serie A del capitale di sterline L. 1000 pari a italiane L. 25,000 caduna.

9 21 357 361 452 527
542 562 589.

Numeri delle 35 Obbligazioni serie B del capitale di sterline L. 500 pari a italiane L. 12,500 caduna.

648 835 865 877 931 936
997 1043 1058 1117 1213 1262
1281 1288 1718 1725 1734 1750
1763 1773 1813 1872 1924 2011
2222 2256 2307 2317 2329 2338
2356 2380 2484 2516 2541.

Numeri delle 209 Obbligazioni serie C del capitale di sterline L. 100 pari a italiane L. 2500 caduna.

2643 2698 2728 2805 2816 2826
2852 2853 2872 3028 3051 3170
3224 3298 3339 3348 3474 3626
3695 3708 3714 3745 3757 3787
3803 3821 3888 3897 3916 3924
3994 4040 4066 4114 4123 4192
4214 4439 4495 4586 4605 4691
4696 4717 4772 4816 4915 4940
5008 5037 5133 5162 5165 5348
5377 5405 5417 5429 5434 5472
5538 5624 5656 5751 5965 6020
6173 6186 6205 6232 6291 6299
6393 6415 6417 6581 6586 6595
6597 6657 6722 6766 6772 6906
6963 6971 6981 7016 7060 7097
7133 7145 7238 7305 7354 7371
7403 7464 7511 7566 7585 7591
7614 7653 7688 7751 7771 7840
7855 7929 7944 7970 8056 8130
8215 8227 8301 8316 8397 8403
8406 8457 8480 8520 8604 8614
8615 8647 8913 8928 9014 9020
9072 9096 9169 9192 9295 9296
9297 9298 9300 9445 9452 9487
9532 9546 9555 9603 9637 9648
9769 9933 9938 10057 10074 10107
10156 10321 10466 10486 10516 10520
10527 10529 10545 10554 10563 10757
10829 10846 11011 11032 11050 11064
11075 11085 11094 11297 11332 11369
11419 11423 11503 11636 11650 11655
11717 11742 11763 11766 11777 11792
11796 11803 11833 11890 11916 11922
11933 11934 11950 12124 12138 12144
12209 12278 12408 12452 12504.

Numeri delle 481 Obbligazioni serie D del capitale di sterline L. 40 pari a italiane L. 1000 caduna.

12686 12716 12729 12790 12791 12823
12912 12955 12971 13120 13146 13166
13282 13283 13310 13444 13454 13626
13640 13692 13792 13841 13852 13919
13933 13991 13998 14081 14084 14136
14213 14234 14242 14302 14372 14459
14542 14558 14652 14712 14795 14819
14824 14934 15035 15089 15122 15123
15228 15240 15254 15296 15301 15310
15320 15400 15647 15758 15762 15797
15834 15856 15896 15937 16003 16039
16040 16065 16105 16135 16219 16443
16580 16632 16686 16725 16728 16756
16889 16953 17008 17052 17165 17296
17324 17355 17361 17373 17414 17488
17496 17590 17652 17673 17791 17832
17856 17919 17974 17980 18015 18141
18220 18224 18240 18255 18262 18283
18360 18419 18445 18505 18576 18676
18785 18794 18839 18932 18942 18976
18996 19025 19169 19187 19213 19336
19372 19425 19426 19444 19515 19538
19552 19570 19645 19720 19727 19756
20006 20072 20199 20249 20257 20261
20304 20527 20556 20587 20606 20616
20611 20699 20739 20815 20839 20841
20899 20949 21012 21013 21022 21037
21169 21170 21178 21185 21189 21201
21238 21245 21320 21328 21407 21434
21570 21574 21609 21636 21637 21640
21645 21668 21686 21714 21750 21816
21831 21844 22006 22011 22162 22222
22244 22251 22387 22444 22525 22527
22536 22599 22719 22723 22736 22741
22793 22835 22845 23000 23031 23102
23154 23196 23208 23225 23254 23267
23307 23421 23501 23549 23683 23781
23831 23832 23922 23963 24017 24142
24218 24332 24355 24398 24601 24701
24727 24755 24764 24771 24849 24868
24971 25026 25073 25092 25166 25275
25565 25569 25634 25758 25762 25858
25871 25933 25985 26018 26056 26099
26163 26202 26204 26284 26296 26329
26373 26532 26553 26591 26705 26750
26799 26824 26861 26992 27050 27058
27072 27096 27116 27268 27274 27458
27537 27627 27815 27831 27833 27884
27946 27947 27983 27986 28023 28052
28081 28097 28098 28138 28156 28237
28239 28259 28308 28429 28439 28568
28577 28608 28640 28704 28770 28788
28841 28860 28864 28876 28930 28951
29033 29043 29088 29101 29116 29190
29253 29262 29379 29414 29498 29528
29541 29575 29627 29675 29701 29800
29853 29903 29938 30028 30043 30113
30148 30154 30257 30388 30394 30418
30432 30446 30520 30526 30679 30731
30858 30874 30891 30955 30988 31022
31063 31088 31103 31106 31145 31184
31209 31332 31385 31392 31395 31491
31563 31685 31714 31717 31723 31749
31769 32021 32074 32161 32248 32281
32412 32414 32431 32529 32689 32699
32713 32820 32897 32963 32964 32974
33014 33016 33214 33242 33298 33322
33356 33374 33556 33627 33656 33661
33732 33778 33905 33918 33958 34072
34094 34279 34400 34421 34433 34488
34531 34541 34572 34647 34652 34714
34800 34871 34946 34954 34998 35011
35076 35180 35215 35219 35236 35457
35485 35620 35731 35763 35781 35782

35818	35926	35941	35997	36032	36059
36191	36276	36316	36354	36384	36527
36555	36589	36669	36830	36855	36951
36960	37017	37060	37091	37140	37149
37185	37190	37193	37263	37310	37311
37335	37360	37428	37452	37533	37537
37569.					

RIEPILOGO.

Serie				
A	Obbligazioni N. 9	sterline L. 9,000	italiane L.	225,000
B	» 35	» 17,500	»	437,500
C	» 209	» 20,900	»	522,500
D	» 481	» 19,240	»	481,000
	Obbligazioni N. 734	sterline L. 66,640	italiane L.	1,666,000

Le suddette Obbligazioni cessano di fruttare a beneficio dei possessori col 31 maggio 1891 ed il rimborso del corrispondente capitale avrà luogo a cominciare dal 1° giugno successivo, *all'Estero* presso la suddetta *Banca C. J. Hambro e F. in Londra* e *nello Stato* presso la *Cassa Centrale del Debito Pubblico*, presso il *Banco di Napoli* e presso le *Tesorerie Provinciali*, escluse quelle di Napoli e Roma, al seguito di regolare domanda e contro restituzione delle Obbligazioni medesime corredate dalle cedole coi numeri 81 a 89 semestre 1° dicembre 1891 al 1° dicembre 1895.

Le obbligazioni sortite e non presentate per il rimborso entro *due anni* dalla loro rimborsabilità cadranno in prescrizione a termine dell'art. 18 della Convenzione annessa al succitato Regio decreto 22 luglio 1851.

In seguito saranno resi di pubblica ragione i numeri delle Obbligazioni dello stesso prestito acquistate al valore del corso nel semestre dal 1° dicembre 1890 al 31 maggio 1891 per la somma di lire sterline 14520 a compimento delle lire sterline 81160 assegnate per l'ammortamento nel detto semestre giusta l'avviso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* dell'11 corrente mese N. 109.

Roma, 25 maggio 1891.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Il Direttore Capo della 3ª Divisione
GHIRONI.

Si fa noto che il Ministero del Tesoro ha fissato il valore della lira sterlina a lire italiane 25,65 per il pagamento degli interessi delle obbligazioni del Prestito Anglo-Sardo (26 giugno e 22 luglio 1851) che avrà luogo a cominciare dal 1° giugno 1891 (con riserva di variarlo anche nel corso del semestre quando ne fosse il caso).

Si segna in calce alla presente la tabella del relativo conteggio per norma dei Ritentori delle cedole (coupons o vaglia) di detto prestito.

Si avverte che il cambio della lira sterlina si riferisce all'epoca del pagamento delle cedole senza distinzione di scadenza, cosicchè le cedole di qualunque semestre, pagate dal 1° giugno a tutto novembre 1891, saranno ragguagliate allo stesso cambio sovra indicato.

TABELLA di ragguaglio per le somme da pagarsi sulle cedole semestrali delle Obbligazioni del Prestito Anglo-Sardo 1851, a cominciare dal 1° giugno 1891.

Serie	VALORE di ciascuna cedola in lire sterline	VALORE di ciascuna cedola in lire italiane	RITENUTA del 13,20 p. 0|0 per imposta di ricchezza mobile	Somma netta da pagarsi per ciascuna cedola in lire italiane
A.	25 »	641 25	84 65	556 60
B.	12 10	320 62	42 32	278 30
C.	2 10	64 12	8 46	55 66
D.	1 »	25 65	3 39	22 26

Roma, 28 maggio 1891.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

CONCORSI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Avviso di concorso

Colle norme prescritte dal Regolamento universitario approvato col R. decreto 26 ottobre 1890, n. 7337, è aperto il concorso per ordinario alla cattedra di letteratura italiana nell'Accademia scientifico-letteraria di Milano.

Le domande su carta bollata da lire 1,20 e i titoli indicati in apposito elenco, dovranno essere presentati al Ministero della pubblica istruzione non più tardi del 6 ottobre 1891.

Ogni domanda inviata dopo quel giorno sarà considerata come non avvenuta.

Non sono ammessi lavori manoscritti.

Le pubblicazioni dovranno possibilmente essere in un numero di copie bastevoli a farne la distribuzione ai componenti la Commissione esaminatrice.

Roma, 4 giugno 1891.

Il Direttore
Capo della Divisione per la istruzione superiore
E. FERRANDO.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 4 giugno 1891

STAZIONI	STATO DEL CIELO 7 ant.	STATO DEL MARE 7 ant.	TEMPERATURA Massima	
			nella 24 ore precedenti	Minima
Belluno	3|4 coperto	—	23 8	15 0
Domodossola	1|2 coperto	—	24 0	11 0
Milano	sereno	—	26 7	11 5
Verona	sereno	—	25 2	17 6
Venezia	sereno	calmo	25 8	17 5
Torino	sereno	—	24 6	14 8
Alessandria	sereno	—	24 3	15 1
Parma	sereno	—	24 6	15 2
Modena	1|4 coperto	—	25 9	16 4
Genova	coperto	mosso	19 5	15 5
Forlì	1|4 coperto	—	23 8	12 0
Pesaro	1|4 coperto	calmo	23 4	15 0
Porto Maurizio	1|4 coperto	legg. mosso	22 0	14 2
Firenze	1|4 coperto	—	22 0	12 2
Urbino	1|4 coperto	—	21 9	12 0
Ancona	1|4 coperto	calmo	25 0	17 0
Livorno	1|4 coperto	—	19 3	12 0
Perugia	sereno	—	19 1	11 4
Camerino	sereno	—	19 5	12 1
Chieti	sereno	—	21 0	12 4
Aquila	sereno	—	21 0	10 1
Roma	1|2 coperto	—	24 3	13 3
Agnone	sereno	—	20 7	8 9
Foggia	sereno	—	28 9	14 2
Bari	sereno	calmo	24 4	15 2
Napoli	1|4 coperto	calmo	21 0	15 1
Potenza	sereno	—	18 6	9 4
Lecce	sereno	—	27 8	15 6
Cosenza	sereno	—	28 2	14 6
Cagliari	sereno	calmo	26 6	16 4
Reggio Calabria	1|4 coperto	agitato	23 3	16 9
Palermo	1|2 coperto	calmo	28 5	12 8
Catania	sereno	legg. mosso	31 0	18 0
Caltanissetta	sereno	—	27 0	14 4
Siracusa	1|4 coperto	calmo	28 9	17 6

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 4 giugno 1891

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49,6.

Barometro a mezzodì . . . . = 761, 8.
Umidità relativa a mezzodì . . . . . = 43.
Vento a mezzodì . . . . . Ovest debolissimo.
Cielo a mezzodì . . . . 3/4 coperto.
Termometro centigrado { massimo = 26° 6. minimo = 13° 3.
Pioggia in 24 ore: — —

Li 4 giugno 1891.

Europa pressione alquanto elevata intorno Scandinavia, alquanto bassa Russia od all'occidente, Valentia 748, Strudesnaes 765.

Italia 24 ore: barometro leggermente salito Nord Centro. Venti qua là in forza da libeccio a ponente continente; qualche rara pioggiarella.

Temperatura alquanto aumentata Italia superiore.

Stamane cielo generalmente sereno; venti deboli varii.

Barometro 760 a 761 mill. Nord e Sardegna, intorno 762 altrove.

Probabilità: venti deboli varii; cielo generalmente sereno, temperatura in aumento.

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Giovedì 4 giugno 1891

Presidenza del Presidente BIANCHERI.

La seduta comincia alle 2,20.

QUARTIERI, segretario, legge il processo verbale della seduta di ieri, che è approvato.

PRESIDENTE annunzia che la Giunta delle elezioni ha esaminato il quesito relativo alla nomina del deputato Bonghi a consigliere di Stato, ed espone l'avviso che in seguito alla legge del 1887 solo la *promozione* produca decadimento dall'ufficio di deputato.

Quindi l'on. Bonghi non può ritenersi soggetto a rielezione.

La Giunta riferirà poi in esteso su questa grave questione e sul numero dei deputati impiegati.

DI SAN DONATO non crede che queste conclusioni siano consentanee ai precedenti.

Chiede che siano stampate e distribuite.

PRESIDENTE Saranno stampate nel resoconto stenografico.

IMBRIANI crede che il presidente avrebbe dovuto dichiarar vacante il Collegio.

Crede che la legge sia chiara e che non resti che applicarla.

PRESIDENTE ripete che spetta alla Giunta di esaminare queste questioni.

La Giunta riferirà in modo speciale su questa questione, quando presenterà la relazione sui deputati impiegati.

IMBRIANI sollecita vivamente i lavori della Giunta, trattandosi di quistione di massima di alta importanza morale.

Seguito della discussione del bilancio di grazia e giustizia.

FALDELLA deplora la insufficienza della amministrazione della giustizia alle classi più povere, specialmente in questo momento sociale in cui gli interessi materiali prevalgono, e tolgono possibilità od almeno efficacia all'istituto del gratuito patrocinio dei poveri.

Deplora inoltre la inutile, anzi dannosa complicazione delle leggi; ed invoca un nuovo Giustiniano, il quale traendone *il troppo e il vano*, le renda più efficaci, chiare, brevi e consentanee alla vita moderna.

Si unisce agli oratori che hanno fatto voti perchè sia integrata la condizione giuridica della donna e ne sia elevata la condizione morale.

Augura che anche la legislazione penale venga semplificata e liberata dall'*avvocatocrazia* che considera una delle peggiori piaghe sociali. (Si ride)

Ritiene falsa la politica ecclesiastica; perchè essendo esclusivamente passiva, permette che il clero parli ed operi contro la patria e semini nel popolo l'odio delle istituzioni nazionali. (Vivissime approvazioni — Molti deputati vanno a stringere la mano all'oratore).

CUCCIA, relatore, dopo avere osservato che nella presente discussione si è parlato poco o nulla del bilancio, si associa al desiderio espresso dagli onorevoli Pugliese e Faldella perchè sia meglio disciplinata ed assicurata la difesa dei poveri.

Conviene con l'onor. Nasi Carlo nella necessità di rivedere la legge sulle Cancellerie nell'intendimento di recare sussidio al bilancio dello Stato e di ristorare le condizioni del personale delle Cancellerie.

Con l'onor. Prinetti, considera urgente rivedere il Codice di commercio, il quale ha rivelato non lievi difetti; nè ritiene che sia quello il solo Codice che meriti di essere emendato.

Vorrebbe, al pari dell'onor. Brunetti, che anche ai funzionari del Pubblico Ministero venisse concessa la inamovibilità; e che venisse risoluta la grave questione del supremo istituto giudiziario.

Pur troppo deve riconoscere giusto il lamento dell'onor. Marinuzzi, per l'improprietà delle sedi giudiziarie; nè meno fondate le censure manifestate dall'onorevole Guelpa verso i giudizi d'appello in sede penale.

Richiama i principii ai quali fu ispirata la legge di riduzione delle preture, per dimostrare che non sono giustificati i timori destati da quella legge, la quale può e deve eseguirsi senza danneggiare legittimi interessi. (Commenti).

PRESIDENTE prega l'oratore di non ridestare una discussione appena chiusa.

CUCCIA, relatore, dichiara d'aver dovuto toccare l'argomento e perchè su di esso poggia il bilancio che si discute e perchè egli ebbe parte non ultima nell'approvazione della legge sulle preture.

Applicata con giustizia ed equanimità quella legge, conchiude l'oratore, si raggiungerà la scopo, si lungamente vagheggiato, di elevare le condizioni economiche e quindi le intellettuali della magistratura inferiore; ed egli augura che il guardasigilli segua l'esempio di operosità e di ardore di riforme del suo predecessore. (Approvazioni).

FERRARIS, ministro guardasigilli, conviene che il bilancio non deve dare occasione a divagazioni; ma lo stesso onorevole relatore ha poi col fatto dimostrato che certi argomenti hanno tale attinenza al bilancio da non potere essere passati in silenzio.

Parlando dell'ordinamento giudiziario, osserva che il metodo per procedere ad una riforma è stato di recente e ripetutamente deciso dalla Camera: innovare, cioè, gradatamente facendo, tesoro della pratica e dell'esperienza del passato.

Quanto al Codice di commercio, ammette che avrebbe potuto, in qualche sua parte, essere altrimenti compilato, e che alcuni istituti, fra cui quello del fallimento, meritano di essere accuratamente studiati.

Non potrebbe ammettere facilmente un controllo sull'azione degli avvocati incaricati della difesa dei poveri, convinto che essi non manchino al loro dovere; e riconosce necessario un profondo studio sulla legge delle cancellerie.

Parlando del pretore di Gragnano, lamenta che siasi portato innanzi alla Camera un atto di ordinaria amministrazione; e giustifica il provvedimento che il Governo fu costretto a prendere contro quel funzionario, mantenendogli però il diritto a pensione; e respinge le accuse che gli furono mosse di avere attentato al rispetto della magistratura.

(L'onorevole ministro si riposa).

PANATTONI giura.

FERRARIS, ministro di grazia e giustizia, riprendendo a parlare, esamina l'istituto della Cassazione, manifestandosi poco propenso alla terza istanza; ma piuttosto crederebbe opportuno, per correggere gli inconvenienti lamentati, di servirsi dei temperamenti già indicati dalla legge nei casi di revisione, cioè gli articoli 494 e seguenti del Codice di procedura civile.

Conviene nell'opportunità di crescere le garanzie pei processi nei tribunali correzionali, e anche nell'opportunità di rendere la procedura più consona ai nuovi bisogni.

L'onorevole guardasigilli conclude ripetendo le dichiarazioni già fatte a proposito dell'applicazione della legge sulle preture; e manifesta la speranza che il nuovo sacrificio sarà sopportato dal paese che bene altri e gravi sacrifici ha fatto per l'unità d'Italia.

SANTINI, dopo essersi dichiarato favorevole all'istituto della Cassazione unica, nota che il nuovo Codice penale ha di molto aumentato la competenza dei tribunali; locchè ritarda naturalmente i giudizi penali, e rende necessario un aumento di personale

Lamenta che i detenuti non siano sempre deferiti entro ventiquattro ore alle autorità giudiziarie, e che siano sottoposti ad interrogatori senza le garanzie dalla legge concesse per l'istruttoria.

Espone l'avviso che tutti i reati di indole politica debbano essere deferiti al magistrato cittadino; e lamenta, in proposito, che le Commissioni provinciali possano, senza motivazione e senza appello, escludere quanti vogliono dalle liste dei giurati.

Si preoccupa dei frequenti errori giudiziari, e lamenta che, per la revisione dei giudizi, non siano stabilite tutte le garanzie e le facilitazioni necessarie; e accenna all'idea di costituire un fondo, con le multe e le penalità pagate dai rei, per indennizzare coloro che risultino innocenti dopo una ingiusta detenzione.

Esprime il desiderio di una riforma nel Codice di commercio in quanto ai fallimenti; che sia aumentata la competenza dei conciliatori; e confida che il guardasigilli saprà escogitare riforme capaci di assicurare la completa indipendenza dei magistrati, facendo di essi una sola categoria, e togliendo al Governo anche la facoltà del loro trasloco.

SPIRITO parla per fatto personale, affermando di non aver mancato di riguardo al guardasigilli, ma ripetendo che la punizione inflitta al pretore di Gragnano non fu giusta.

PRESIDENTE mette ai voti il seguente ordine del giorno proposto dalla Commissione.

« La Camera confida che a qualunque impegno o appalto per l'esecuzione delle opere indicate all'articolo 1 della legge 20 luglio 1890, n. 6980, precederà la presentazione di uno speciale disegno di legge, per determinare le norme per l'applicazione dell'articolo 3 dell'accennata legge, la somma da spendere per quelle opere e il tempo per compierle, nonchè il bilancio nel quale deve essere stanziata la spesa. »

(È approvato).

(Senza discussione si approvano i primi tre capitoli del bilancio).

MARINUZZI al capitolo 4 sussidi ad impiegati, loro vedove e famiglie, lamenta che sia stato diminuito lo stanziamento che era prima stabilito, e che pure l'esperienza dimostrò insufficiente. Domanda perciò che sia reintegrata la somma degli anni passati.

LUCIANI raccomanda la condizione degli uscieri ai quali ogni anno si promettono miglioramenti, che però rimangono sempre lettera morta.

E questa raccomandazione fa più specialmente per gli uscieri toscani e lombardi veneti.

FILI'-ASTOLFONE si unisce alle osservazioni e alla proposta dell'onorevole Marinuzzi.

FERRARIS, ministro di grazia e giustizia, risponde che lo stanziamento degli anni decorsi era insufficiente a provvedere a tutte le domande di sussidio che si presentano, intorno alle quali l'amministrazione deve perciò fare una discriminazione.

Così stando le cose, potrebbe bastare lo stanziamento proposto, ma non si opporrà se qualcuno vorrà chiederne l aumento.

Terrà poi conto delle raccomandazioni dell'onorevole Luciani.

CUCCIA, relatore, dichiara che i membri presenti della Giunta del bilancio accettano la proposta dell'onorevole Marinuzzi.

DI RUDINI', presidente del Consiglio, prega i proponenti di non insistere nella proposta, perchè così si smantellano tutte le economie che non sono poi grandissime.

MARINUZZI nota la divergenza fra le dichiarazioni del guardasigilli e quelle del presidente del Consiglio.

Nota altresì che la piccola economia, che si vuole proporre, non aiuterà il bilancio dello Stato e riuscirà crudele per le famiglie dei magistrati.

FILI'-ASTOLFONE prega il presidente del Consiglio di recedere dalla sua proposta.

DI RUDINI', presidente del Consiglio, è dolente di non potere accogliere la preghiera dell'onorevole Fili-Astolfone.

Non è la cifra di 24,000 lire che gli fa impressione, ma è il principio delle economie che si deve mantenere.

Una ad una le economie sono tutte dolorose, specialmente quando si tratta di piccoli aiuti che si dànno ai bisognosi: ma il Ministero ha la responsabilità del bilancio e deve mantenere alto il principio delle economie, quindi deve mantenere integra la cifra stabilite in bilancio. Se la Camera non accetta questo principio lo dica, perchè egli non accetterà più la responsabilità del Governo. (Approvazioni)

COCCO-ORTU dà delle spiegazioni sul capitolo dicendo che bisognava o accettarlo interamente o abolirlo.

PRINETTI ripete che è il principio generale delle economie, che si vuole mantenere.

FILI'-ASTOLFONE crede che la questione non doveva assumere il carattere politico.

Protesta poi contro le parole dell'onorevole Prinetti, che vuole quasi il monopolio della tutela degl'interessi dei contribuenti.

CUCCIA, relatore, dice che la quistione avendo assunto un carattere di gravità insolita e quasi politica, i membri della Commissione, che prima erano tutti favorevoli al capitolo, riprendono la libertà di voto.

PRESIDENTE mette ai voti la proposta dell'onorevole Marinuzzi.

(Dopo prova e controprova è respinta).

PRESIDENTE mette ai voti il capitolo 4.

(E' approvato).

PLACIDO parla sul capitolo 5 domandando perchè non si provvede alle rovine del palazzo di Castel-Capuano a Napoli.

FERRARIS, ministro di grazia e giustizia, dice che quando la Commissione avrà fatto la sua relazione, provvederà il Ministro con la massima urgenza.

PENSERINI scagiona la Commissione dimostrando che essa non ha la responsabilità del ritardo.

PLACIDO prende atto delle assicurazioni del ministro sperando che presto cesserà a Napoli uno stato di cose pericoloso e dannoso per la giustizia.

FERRARIS, ministro guardasigilli, fa rilevare che da un anno la Commissione è nominata ed ancora non ha fatto la sua relazione.

(Sono approvati i capitoli 5, 6 e 7).

NOCITO domanda spiegazioni sul capitolo 8 non sapendo perchè sia stabilito un fondo speciale per certi servizi, che dovrebbero far parte delle occupazioni ordinarie degli impiegati.

FERRARIS, ministro di grazia e giustizia, spiega come vari servizi si accumulano in questo capitolo.

NOCITO insiste non sapendo comprendere perchè si faccia la traduzione in lingua straniera di certi documenti giudiziari.

FERRARIS, ministro di grazia e giustizia, spiega perchè sia necessario tradurre spesso dei documenti in lingua straniera.

CUCCIA, relatore, dice che da pezzo figura questo capitolo nel bilancio di grazia e giustizia e che spesso è necessario tradurre dalle lingue straniere dei documenti in italiano.

NOCITO aggiunge altre osservazioni lamentando la poco chiarezza come è redatto il capitolo.

(Sono approvati i capitoli fino al 13).

BRUNETTI parla sul capitolo 14 dimostrando come sia ingiusta la distribuzione degli stipendi di cui godono gl'impiegati degli archivi notarili.

Giacchè questi stipendi sono proporzionati non già alla vastità dei distretti notarili ma alla grandezza delle città in cui l'archivio risiede.

Spesso un distretto grandissimo ha una capitale piccola e spesso ancora un distretto piccolo ha una capitale grande.

Raccomanda inoltre la sorte dei segretari delle Regie Procure, lo stipendio dei quali è inferiore anche a quello dei cancellieri delle preture.

GIOVANELLI si associa alle considerazioni svolte dall'onorevole Brunetti raccomandando la sorte degli impiegati degli archivi notarili.

PRESIDENTE dice che il seguito di questa discussione è rinviato a domani.

Si comunicano diverse domande d'interrogazione.

PRESIDENTE comunica le seguenti domande d'interrogazione:

« Il sottoscritto chiede interrogare il ministro dell'interno circa i danni cagionati dal nubifragio scoppiato sulla Comba di Susa il giorno 2 corrente e circa i provvedimenti che il Governo intende prendere per lenire i colpiti dalla sventura.

« Imbriani Poerio »

« I sottoscritti desiderano interrogare l'onorevole ministro dei lavori pubblici sul nuovo orario della ferrovia Roma-Tivoli-Sulmona.

« Giovagnoli, Tomassi ».

Dice che saranno poste all'ordine del giorno.

Dice poi che la discussione dell'elezione del secondo collegio di Catania, che era stabilita per domani, viene rimandata a lunedì.

La seduta termina alle 7.

REALE ISTITUTO LOMBARDO DI SCIENZE E LETTERE

Adunanza del 21 maggio 1891.

Presidenza del comm. SERAFINO BIFFI, *presidente.*

La seduta è aperta al tocco, colle solite formalità.

Il segretario Ferrini presenta per l'inserzione nei *Rendiconti* la seconda Nota del M. E. professore Eugenio Beltrami: *Intorno al mezzo elastico di Green*; in cui l'A, proseguendo nello studio di questo mezzo, risolve una questione concernente le pressioni, ricava una nuova definizione meccanica del mezzo medesimo e ne determina gli atti di massimo o minimo modulo di elasticità.

Il M. E. prof. Leopoldo Maggi legge: *Intorno alla forma primitiva delle ossa nasali nell'orango* (sodyrus).

L'Autore, dopo aver ricordato le due principali forme di ossa nasali degli oranghi, già avvertite dal prof E. Giglioli, e cioè *ossa nasali larghe* (triangolari) e *ossa nasali strette* (rettangolari), ciascuna delle quali è accompagnata da propri caratteri craniologici, passa ad esporre i risultati delle sue ricerche fatte intorno ad ossa nasali larghe e strette di oranghi adulti, giovani e giovanissimi, in seguito alle quali conclude che la forma primitiva delle ossa nasali degli oranghi, è quella delle *ossa larghe*, ossia delle *ossa triangolari*, molto allargate alla loro base o margine libero.

Questa forma, essendo quella che si osserva anche nei Chimpanzè (*Troglodytes*) e nei Gorilla (*Gorilla*) diventa perciò la forma primordiale delle ossa nasali degli antropoidi.

Fra gli Oranghi poi, alcuni, come i *Maios Kossa* ed i *Maios Pappan*, per un maggior allargamento delle apofisi montanti dei loro sopramascellari, passato in eredità, hanno avuto una riduzione nella larghezza delle loro ossa nasali, così da formarsi *ossa nasali strette* anche in giovanissimi oranghi.

Tuttavia in questi esistono delle parti *rudimentali* più o meno manifeste, che ricordano nell'ontogenesi le condizioni filogenetiche e quindi la forma primordiale di *ossa nasali larghe* o *triangolari*.

Il dottor Paolo Bellezza legge le sue: *Ricerche sui fonti letterari sicuramente usati da Tacito nelle Storie e negli Annali*, illustrando l'indole e il contenuto di ciascuno, e cercando di stabilire, dietro i dati e gli accenni che si trovano presso lo storico stesso, la misura e il modo con cui egli se ne valse.

Conclude che le Storie di Cluvio Rufo, Plinio il Vecchio e Fabio Rustico si possono ritenere fonti principali: locali invece e secondari le Memorie di Agrippina minore e di Vipstano Messala.

Il S. E. prof. Ernesto Padova presenta per l'inserzione nei *Rendiconti* una sua nota: *Di alcune classi di superficie suscettibili di deformazioni infinitesime speciali*

Il prof. Domenico Montesano (col voto della Sezione competente) presenta allo stesso scopo una sua nota: *Su due superficie omaloidi che si presentano in questioni analitiche.*

Procedutosi alla trattazione degli affari in seduta privata, si scioglie l'adunanza alle ore 2 1/2.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 3. — In una riunione di operai ed impiegati ferroviari alla quale assistettero parecchi deputati e consiglieri municipali, s approvò una mozione di protesta contro le Compagnie ferroviarie per il licenziamento dei membri della Camera sindacale; e si decise inoltre di fare sciopero se, dopo gli ultimi passi presso i poteri pubblici, non si ottenesse soddisfazione.

BUENOS-AYRES, 3. La Banca spagnuola del Rio della Plata sospese i pagamenti.

PIETROBURGO, 3. — Lo Czar diede il suo gradimento alla nomina del conte di Montebello ad ambasciatore francese in Russia.

Si ritiene che il trasloco del conte di Montebello dall'Ambasciata francese di Costantinopoli a quella di Pietroburgo avrà luogo quanto prima.

BUCAREST, 3. — *Camera dei Deputati* — Si approva, con 70 voti contro 30, il progetto d'indirizzo in risposta al discorso della Corona.

BRUXELLES, 3. — Il Conte e la Contessa di Fiandra visitarono la Principessa Letizia, che fu poscia ricevuta a Palazzo dalla Regina e dalla Principessa Clementina.

La Principessa Letizia restituì in seguito la visita al Conte ed alla Contessa di Fiandra.

COSTANTINOPOLI, 3. — Il banchiere Israel, accompagnato da un dragomanno dell'Ambasciata di Germania e da altro dragomanno del Consolato austro-ungarico di Adrianopoli e scortato da 28 uomini, giunse stamane a Kirkilisse, dove incominciarono le trattative coi briganti per la liberazione dei catturati nel treno dell'*Expresse-Orient* a Tscherkesskoei.

I briganti sono molto diffidenti.

Essi chiedono il ritiro della scorta e poscia libereranno i catturati la cui liberazione è attesa domani.

LISBONA, 4 — Le Commissioni parlamentari per gli affari esteri le finanze e le colonie si pronunziarono per l'approvazione immediata del trattato anglo-portoghese, sulle basi stabilite fra i due Governi.

La relazione in proposito sarà presentata alla Camera domani. Si crede che la discussione del trattato incomincierà sabato.

NEW-YORK, 4 — Il *New-York Herald* ha un dispaccio da Iquique, il quale annunzia che la nave *Etata* è arrivata a Tocopilla e che le autorità insorte ordinarono al comandante della nave stessa di recarsi immediatamente ad Iquique.

Si crede che l'*Etata* arriverà ad Iquique domani.

IQUIQUE, 4 — La nave *Itata* è arrivata stamane e fu consegnata alle navi da guerra degli Stati-Uniti.

L'incrociatore americano *Charleston* è atteso oggi da Arica.

Listino Officiale della Borsa di Commercio di Roma del dì 4 giugno 1891.

VALORI AMMESSI a CONTRATTAZIONE IN BORSA	Godimento	Valore nom.	Valore vers.	PREZZI — IN CONTANTI		PREZZI IN LIQUIDAZIONE — Fine corrente	PREZZI IN LIQUIDAZIONE — Fine prossimo	Prezzi Nom.
RENDITA 5 0/0 { 1.a grida	1 genn. 91	—	—		— —	94,47 1/2 94 50		— —
RENDITA 5 0/0 { 2.a »	»	—	—	94,10 15 17 1/2 20	94 16 1/4			— —
detta 3 0/0 { 1.a grida	1 aprile 91	—	—		— —			— —
detta 3 0/0 { 2.a »	»	—	—		— —			59 —
Cert. sul Tesoro Emiss. 1860/64	»	—	—		— —			97 70
Obbl. Beni Ecclesiastici 5 0/0	»	—	—		— —			92 —
Prestito R. Blount 5 0/0	»	—	—		— —			96 20
» Rothschild	1 giugno 91	—	—		— —			100 — 1)
Obbl. Municip. e Cred. Fondiario								
Obbl. Municipio di Roma 5 0/0	1 genn. 91	500	500		— —			475 —
» 4 0/0 1.a Emissione	1 aprile 91	500	500		— —			420 —
» 4 0/0 2.a, 3.a, 4.a 5.a e 6.a Emiss.	»	500	500		— —			410 —
» Cred. Fond. Banco S. Spirito	»	500	500	463,50	463 50			— —
» » » Banca Nazionale 4 0/0	»	500	500		— —			480 —
» » » » » 4 1/2 0/0	»	500	500		— —			493 50
» » » Banco di Sicilia	»	500	500		— —			— —
» » » » Napoli	»	500	500		— —			— —
Azioni Strade Ferrate								
Az. Ferr. Meridionali	1 luglio 90	500	500		— —			693 —
» » Mediterranee stampigliate	1 genn. 91	500	500		— —			522 —
» » » certif. provv.	»	500	500		— —			— —
» » Sarde (Preferenza)	»	250	250		— —			— —
» » Palermo, Mar. Trap. 1a e 2a E.	1 aprile 91	500	500		— —			— —
» » della Sicilia	1 genna. 90	500	500		— —			— —
Azioni Banche e Società diverse								
Az. Banca Nazionale	1 genna. 91	1000	750		— —			1410 —
» » Romana	»	1000	1000		— —	1045		— —
» » Generale	»	500	300		— —	355 356 356 1/2		— —
» » di Roma	»	500	250		— —			512 —
» » Tiberina	1 genna. 89	200	200		— —			20 —
» » Industriale e Commerciale	1 aprile 91	500	500		— —			503 —
» » » cert. prov.	»	500	250		— —			498 —
» Soc. di Credito Mobiliare italiano	1 genn. 91	500	400		— —			449 —
» » di Credito Meridionale	1 genna. 88	500	500		— —			70 —
» » Romana per l'Illum. a Gaz sta.	1 aprile 91	500	500		— —			785 —
» » Acqua Marcia	1 genn. 91	500	500		— —			1092 —
» » Italiana per condotte d'acqua	1 genna. 90	500	500		— —			254 —
» » Immobiliare	1 genn. 91	500	500		— —	253		— —
» » dei Molini e Magaz. Generali	1 luglio 90	250	250		— —			120 »
» » Telefoni ed App. Elettriche	1 genna. 89	100	100		— —			— —
» » Generale per l'Illuminazione	1 genna. 90	500	500		— —			230 —
» » Anonima Tramway Omnibus	»	125	125		— —			1?4 —
» » Fondiaria Italiana	1 genna. 89	150	150		— —			9 —
» » della Min. e Fond. Antimonio	1 aprile 90	250	250		— —			— —
» » dei Materiali Laterizi	»	250	250		— —			— —
» » Navigazione Generale Italiana	1 genna. 90	500	500		— —			370 »
» » Metallurgica Italiana	»	500	500		— —			235 —
» » della Piccola Borsa di Roma	»	250	250		— —			135 —
» » Cautchouc	»	200	200		— —			55 —
Azioni Società Assicurazioni								
Az. Fondiarie Incendi	1 genna. 90	100	100		— —			70 —
» Fondiarie Vita	»	250	125		— —			220 —
Obbligazioni diverse								
Obbl. Ferroviarie 3 0/0 Emiss. 1887-88-89	1 genn. 91	500	500		— —			290 —
» » Tunisi Goletta 4 0/0 (oro)	»	1000	1000		— —			— —
» Strade Ferrate del Tirreno	»	500	500		— —			450 —
» Soc. Immobiliare	1 aprile 91	500	500		— —			410 —
» » » 4 0/0	»	250	250		— —			180 —
» » Acqua Marcia	»	500	500		— —			485 —
» » SS. FF. Meridionali	»	500	500		— —			— —
» » FF. Pontebba Alta Italia	1 genn. 91	500	500		— —			— —
» » FF. Sarde nuova Emis. 3 0/0	1 aprile 91	500	500		— —			— —
» » FF. Paler. Ma. Tra. I S. (oro)	»	300	300		— —			— —
» » » » » » II » »	1 genn. 91	300	300		— —			— —
» » FF. Second. della Sardegna	»	500	500		— —			— —
» » Ferr. Napoli-Ottajano (5 oro)	»	250	250		— —			— —
Buoni Meridionali 5 0/0	»	500	500		— —			— —
Titoli a Quotazione Speciale								
Rendita Austriaca 4 0/0 (oro)	»	—	—		— —			— —
Obbl. prestito Croce Rossa Italiana	1 aprile 91	25	25		— —			— —

OSSERVAZIONI

Media dei corsi del consolidato italiano a contanti nelle varie borse del Regno.
3 giugno 1891.

Consolidato 5 0/0 . . . . L. 94 020
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso . . . . » 91 850
Consolidato 3 0/0 nominale . . . . » 59 362
Consolidato 3 0/0 senza cedola, nominale . . » 58 070

V. TROCCHI Presidente.

1) Ex coup £. 2,17.

Sconto	CAMBI		Prezzi medi	Prezzi fatti	Nominali
3	Francia	90 giorni	»	»	100 47 1/2
	Parigi	Cheques	»	»	101 27 1/2
5	Londra	90 giorni	»	»	25 38
	»	Cheques	»	»	»
	Vienna, Trieste	90 giorni	»	»	»
	Germania	90 giorni	»	»	»
	»	Cheques	»	»	»

Risposta dei premi . . . . } 26 Giugno
Prezzi di compensazione . . . . . }
Compensazione . . . . 27 »
Liquidazione . . . . 30 »

Sconto di Banca 6 0/0. Interessi sulle anticipazioni

Per il Sindaco: FRANCESCO DE VECCHIS

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE MAGGIO 1891

Rendita 5 0/0	94 10
» 3 0/0	58 —
Obbl. Beni Eccles. 5 0/0	— —
Prest. Rothschild 5 0/0	101 —
Obb. città di Roma 4 0/0	420 —
» Cred. Fondiario Santo Spirito	464 —
» Cred. Fondiario Banca Nazion.	480 —
» Cred. Fondiario Ban. Naz. 4 1/2 0/0	495 —
Az. Fer. Meridionali	690 —
» » Mediterranee	512 —
» » » certif	502 —
» Banca Nazionale	1470 —
» » Romana	1040 —
» » Generale	352 —
Az. Banco di Roma	510 —
» Banca Tiberina	25 —
» » Ind. e Com.	495 —
» » » Certif.	490 —
» Soc. Cred. Mobil.	450 —
» » » Merid.	80 —
» » Gas stampigl.	785 —
» » Acqua Marcia st.	1085 —
» » Condot. d'ac.	256 —
» » Gen. Illumin.	230 —
» » Tramway Om.	100 —
» » » cert. prov.	95 —
» » Molini e Magaz. Gen.	145 —
» » Immobiliare	255 —
» » Fond. Italiana	15 —
Az. Soc. Min. Antim.	— —
» » Mat. Later.	225 —
» » Navig. Gen. Italiana	330 —
» » Metallurgic. Italiana	240 —
» » della Piccola Borsa	235 —
» » Fondiar. Incendi	75 —
» » Fond. Vita	230 —
» » Caoutchouc	65 —
Obbl. Soc. Imm. 5 0/0	430 —
» » » 4 0/0	180 —
» » Ferroviarie	290 —
» Fe. Napoli-Ottajano	245

TUMINO RAFFAELE, *Gerente.* — Tipografia della Gazzetta Ufficiale.